

Storie di
aziende
bresciane



Un'eccellenza di livello europeo nel sempre difficile settore della siderurgia

Giuseppe Pasini ripercorre la storia intensa del gruppo Feralpi

di Cristina Mazzoldi

Ripercorrere le vicende del Gruppo Feralpi con Giuseppe Pasini, presidente di Feralpi Holding, significa scorrere pagine importanti della storia della siderurgia e dell'industria, non solo italiana.

Nata nel secondo dopoguerra, l'azienda di famiglia muove i primi passi in Valsabbia, territorio vocato per la produzione metallurgica, ma vive un primo importante momento di trasformazione già nel 1968 con la costruzione del nuovo complesso siderurgico a Lonato. Ricorda Giuseppe Pasini: "Mio padre, Carlo Pasini, era riconosciuto come uomo



Cristina Mazzoldi

di larghe vedute e in quegli anni, in cui gli altri imprenditori della siderurgia valsabbina preferirono continuare a investire in valle, decise di spostare l'attività a Lonato, per dotare l'impianto di un migliore accesso alla rete viaria e ferroviaria. Oggi sembra banale, ma all'epoca fu un'intuizione importante che permise all'azienda di svilupparsi rapidamente".

Dalla prima colata di acciaio nel 1969, sono passati 47 anni durante i quali il Gruppo Feralpi si è affermato fra i principali produttori siderurgici in Europa specializzati negli acciai per l'edilizia. In particolare, dopo la prematura scomparsa di Carlo Pasini nel 1983, il figlio Giuseppe entra in azienda e negli anni duri della siderurgia europea – gli anni '90 – decide di spingere sull'innovazione tecnologica (attraverso la sostituzione dei tre forni esistenti con uno di capacità superiore a colata unica su tre linee di produzione nel 1997) e sull'internazionalizzazione: Feralpi arriva in Ungheria, Repubblica Ceca e Sassonia (nell'ex Germania





Giuseppe Pasini

Il Gruppo in numeri (Highlights 2015)

Produzione di acciaio
2,223 milioni di tonnellate

Produzione di laminati:
2,002 milioni di tonnellate

Produzione di lavorazioni a freddo e derivati:
787.526 tonnellate

Fatturato:
922,9 milioni di €

Componente estera del fatturato:
68%

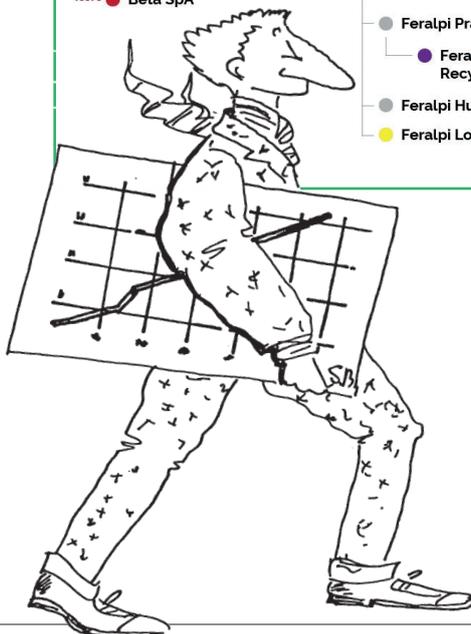
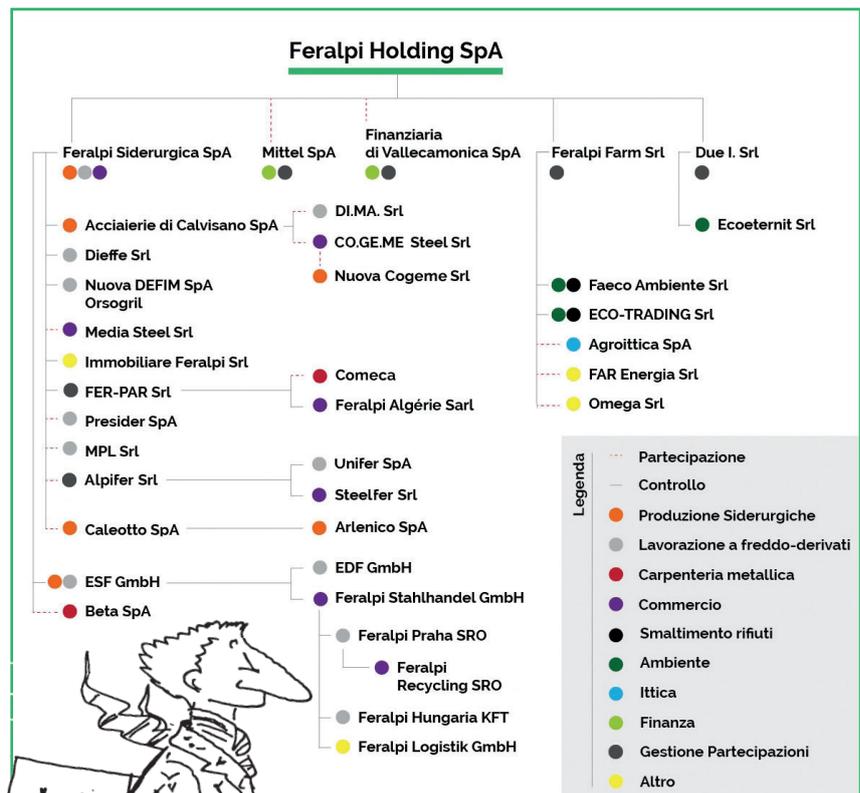
Dipendenti:
1.300

Investimenti tecnici:
42,7 milioni di euro

dell'Est), seguite di recente dall'Algeria con la nascita di Feralpi Algérie nel 2013.

Tutti questi investimenti e l'integrazione verticale del business sia a monte che a valle hanno portato il Gruppo Feralpi a raggiungere numeri importanti nel 2015: il fatturato ha superato i 900 milioni di euro, per il 68% provenienti dall'export; la produzione di acciaio si è attestata sui 2,2 mln di tonnellate; i laminati hanno raggiunto i 2 mln di tonnellate; e le lavorazioni a freddo hanno toccato quasi le 800 mila tonnellate.

Ma cosa c'è dietro questi numeri? "L'uomo!" - risponde deciso Giuseppe Pasini - "Quando mio padre decise di aprire l'impianto di Lonato, scelse di portare la manodopera dalla Valsabbia perché il territorio lonatese, a vocazione agricola, non poteva offrire personale con competenze adeguate. Da quella intuizione, che sono i dipendenti la vera forza di un'azienda, non ci siamo mai scostati. E in quel solco abbiamo continuato a lavorare e investire per creare le condizioni ideali per vivere in azienda". Ancora oggi, la mission aziendale rimane quella



di produrre i migliori acciai per l'edilizia, nel modo più sostenibile possibile: riducendo i consumi, riducendo le emissioni, utilizzando le migliori tecnologie disponibili o elaborandone di nuove grazie agli investimenti in ricerca e sviluppo. Ma in termini di responsabilità

sociale il Gruppo Feralpi guarda anche al di fuori dei propri confini aziendali e rivolge grande attenzione all'ambiente. Si può fare davvero siderurgia nel rispetto delle esigenze ambientali? *“La nostra è un'attività altamente energivora”* – sottolinea Pasini – *“e c'è bisogno di migliorare le fonti di approvvigionamento energetico. In Europa nel 2050 arriveremo al 70% di energia elettrica da fonti rinnovabili. Questo cambierà il costo della nostra bolletta energetica ed è giusto muoversi - già da oggi - per recuperare quanta*

più energia possibile. Abbiamo creato anche un impianto che sfrutta la geotermia e in futuro contiamo di riuscire a cedere parte del calore che produciamo nei nostri processi industriali al Comune di Lonato (invece di disperderlo in ambiente), dimostrando rispetto per le fonti energetiche non rinnovabili attualmente utilizzate”.

In questa direzione deve andare tutto il mercato dell'acciaio in Europa: il mercato mondiale è attualmente dominato dalla Cina, ma le produzioni europee si qualificano diversamente non solo

per il diverso livello di prestazioni degli acciai speciali, ma anche per il contenuto sociale e ambientale dei processi di produzione. Non è un caso, quindi che Feralpi Siderurgica SpA sia l'unica azienda siderurgica in Italia (e una delle sole 15 in Europa) ad aver ottenuto la dichiarazione ambientale EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), il più alto riconoscimento per le imprese e le organizzazioni che volontariamente si impegnano per migliorare la propria efficienza ambientale.

Chiudiamo con un una battuta su quello che ritiene il suo più importante contributo personale all'azienda? *“Quello che ho fatto è stato portare le esperienze che avevo maturato all'estero per dare una direzione internazionale alle strategie del gruppo. Oggi però non guardo a quello che ho realizzato, ma ritengo di dover pensare all'evoluzione dell'azienda nei prossimi 20 anni”*.

Cristina Mazzoldi
Dottore Commercialista

Forno spento e acceso

